

Indice SEZIONE 2

SEZIONE 2. Analisi delle risorse	77
2.1 Fonti di finanziamento	79
2.2 Analisi delle risorse	80
2.2.1 Entrate tributarie	80
2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti	83
2.2.3 Proventi extratributari	88
2.2.4 Contributi e trasferimenti in conto capitale	93
2.2.5 Accensione di prestiti	97
2.2.6 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	97

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

Di seguito si riportano alcune tabelle con i dati delle risorse d'entrata, relativamente ai primi cinque titoli ed escludendo le entrate del titolo sesto (le cosiddette "partite di giro") non previste dallo schema obbligatorio del D.P.R. 3 agosto 1998 n.326. Ogni tabella viene corredata da commenti curati dai responsabili dell'accertamento di ciascuna entrata.

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO - QUADRO RIASSUNTIVO							
Accertamenti di competenza: Consuntivi 2007, 2008 e previsione assestata 2009 (al 23.11.2009);							€
ENTRATE	Trend storico			Programm. plurienn.le			Var.%09-10
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
TRIBUTARIE	25.470.787,48	27.473.648,18	24.600.785,13	24.470.000,00	25.190.000,00	25.470.000,00	-0,53
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	69.641.938,12	75.910.855,34	89.589.232,09	82.474.769,57	85.457.435,93	85.196.954,93	-7,94
EXTRA-TRIBUTARIE	14.012.198,81	24.290.096,16	27.763.045,29	17.799.274,47	18.293.393,47	18.601.682,47	-35,89
TOTALE ENTRATE CORRENTI	109.124.924,41	127.674.599,68	141.953.062,51	124.744.044,04	128.940.829,40	129.268.637,40	-12,12
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPL. PER SPESE CORRENTI	3.099.030,39	2.702.399,79	3.866.830,03	0,00			-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	112.223.954,80	130.376.999,47	145.819.892,54	124.744.044,04	128.940.829,40	129.268.637,40	-14,45
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
ALIENAZIONE DI BENI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	14.139.060,23	29.052.202,68	24.430.748,87	16.033.768,62	9.833.934,83	9.833.934,83	-34,37
ACCENSIONI DI MUTUI PASSIVI	6.965.995,37	11.445.753,37	27.178.509,48	24.528.085,51	8.930.000,00	8.000.000,00	-9,75
ALTRE ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.c.
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPL. PER FONDO AMM.TO	0,00	0,00	0,00	0,00			
AV. AMM. APPL. PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.361.181,05	6.364.365,64	3.277.494,79	1.608.000,00			-50,94
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	23.466.236,65	46.862.321,69	54.886.753,14	42.169.854,13	18.763.934,83	17.833.934,83	-23,17
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
RISCOSSIONE DI CREDITI	18.821.849,63	45.031.175,18	51.427.000,00	30.462.750,00	30.200.000,00	30.200.000,00	-40,77
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.c.
TOTALE MOVIMENTO FONDI	18.821.849,63	45.031.175,18	51.427.000,00	30.462.750,00	30.200.000,00	30.200.000,00	-40,77
TOTALE GENERALE ENTRATE	154.512.041,08	222.270.496,34	252.133.645,68	197.376.648,17	177.904.764,23	177.302.572,23	-21,72

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

TAB. 2.2.1.1		ENTRATE TRIBUTARIE						
Accertamenti di competenza: Consuntivi 2007, 2008 e previsione assestata 2009 (al 23.11.2009);							€	
IMPOSTE	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10	
	22.902.870,40	24.909.061,10	22.720.785,13	22.600.000,00	23.320.000,00	23.600.000,00	-0,53	
TASSE	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10	
	0,00	3.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.c.	
TRIBUTI SPEC. ED ALTRE ENTRATE TRIB.PROPRIE	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10	
	2.567.917,08	2.561.302,08	1.880.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	-0,53	
TOTALE	25.470.787,48	27.473.648,18	24.600.785,13	24.470.000,00	25.190.000,00	25.470.000,00	-0,53	

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi La base imponibile del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è costituita dalla quantità dei rifiuti conferita in discarica rilevata dai registri di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006. Il tributo è determinato moltiplicando l'ammontare dell'imposta stabilito dalla Regione per il quantitativo, in chilogrammi, dei rifiuti conferiti. Il tributo speciale per il deposito in discarica è stato istituito nel dicembre 1995 e disciplinato con L.R. nel 1997. In merito alla stima del tributo, si evidenzia che, nel formulare le previsioni di entrata del prossimo triennio, si è tenuto conto sia dell'andamento delle entrate nell'ultimo biennio che delle decisioni assunte in attuazione del D.Lgs. 36/2003 sugli impianti autorizzati nel territorio provinciale. Per effetto di tali decisioni si deve desumere una progressiva flessione del gettito confermando il trend iniziato negli anni precedenti.

Imposta provinciale di trascrizione Il gettito di tale tributo già dal 2008, a causa della crisi congiunturale che ha colpito l'intero sistema economico mondiale, è in forte calo. L'accertamento finale 2009, nonostante alcuni segnali di discontinuità di qualche mese, si stima ulteriormente al di sotto dei livelli, già ridotti, della fine dell'esercizio passato. La previsione 2010 è stata inserita, quindi, in modo prudenziale, in calo rispetto alla previsione iniziale dell'anno in corso, ma parzialmente in aumento tenendo conto della preannunciata ripresa prevista per il prossimo anno.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (addizionale prov.le TARSU) E' stata mantenuta l'aliquota deliberata in sede di approvazione del bilancio 2005 (al 4,5%). Com'è noto l'abrogazione del tributo, operata dal D.Lgs. 152/06 è stata a sua volta abrogata dal D.Lgs.04/08. La sorte del tributo rimane, comunque, incerta in considerazione dei continui interventi normativi e giurisprudenziali in materia. Il gettito previsto ricalca le previsioni definitive di accertamento dell'anno in corso.

Addizionale sull'energia elettrica Già dal 2005 l'addizionale sui consumi di energia elettrica, diversi da quelli domestici, è stata portata al livello massimo previsto. Il 2009 si chiuderà con un saldo positivo rispetto alle previsioni, dovuto, essenzialmente, al gettito derivante dai congruagli riferiti all'anno passato. Già da ora, però, si è in grado di quantificare la riduzione di gettito dovuta alla contrazione della produzione e, quindi, della distribuzione di energia elettrica. Per questo motivo lo stanziamento 2010 è stato fortemente ridotto rispetto alla previsione dell'anno in corso.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi La legge 549/95 attribuisce alle Province la quota del 10% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. La L.R. 5/1997, che delega le funzioni di accertamento, riscossione e rimborso, nonché le funzioni

sanzionatorie e di contenzioso amministrativo alle Province, prevede che il tributo sia riscosso direttamente dalla Provincia competente per territorio e, successivamente, riversato alla Regione per una quota pari al 58,5% del totale. Per la parte rimanente vi è l'obbligo di destinare una quota pari al 22,5%, come previsto dalla normativa regionale, per la realizzazione dei programmi provinciali di cui all'art. 23 bis della L.R. 07 settembre 1987 n. 30, attuativi del piano regionale sui rifiuti. L'entrata relativa al tributo speciale per il deposito in discarica, sulla base delle motivazione di cui sopra, è stata quantificata in € 600.000,00 per il 2010, il 2011 e il 2012 e di conseguenza è stata commisurata la spesa.

Imposta provinciale di trascrizione, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela... dell'ambiente (addizionale prov.le TARSU), Addizionale sull'energia elettrica Come già accennato non si è provveduto a deliberare aumenti tariffari rispetto a quanto precedentemente deciso.

2.2.1.4 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi: dott. Marco Casasola, dirigente dell'area Ambiente.

Tasse per l'ammissione a concorsi: avv. Valter Colussa dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Imposta provinciale di trascrizione, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (addizionale prov.le TARSU), Addizionale sull'energia elettrica: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin dirigente del Servizio Economico e finanziario

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli

Tasse per l'ammissione a concorsi Si tratta di un tributo previsto come requisito indispensabile per l'ammissione ai singoli concorsi e che l'amministrazione ha discrezionalmente fissato in € 5.

2.2.1.6- Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Sovracanoni L'art. 53 del R.D. 11.12.1933, n. 775 e l'art. 2 della Legge 22.12.1980, n. 925 prevedono la corresponsione, da parte dei concessionari di derivazioni idroelettriche con potenza superiore a 220 kw, di un sovracanone annuo a favore dei Comuni rivieraschi e delle relative Province. L'art. 2 della Legge 22.12.1980, n. 925 dispone che "Il riparto del gettito annuo può avvenire con accordo diretto, ratificato con decreto del Ministro delle Finanze, fra i Comuni e le Province beneficiarie del sovracanone". Tale sovracanone ha la stessa decorrenza del canone demaniale ed il suo ammontare viene aggiornato ogni due anni con Decreto Ministeriale. Attualmente il sovracanone ammonta a € 5,09 per ogni kilowatt di potenza nominale media concessa.

2.2.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

TAB. 2.2.2.1 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI							
Accertamenti di competenza: Consuntivi 2007, 2008 e previsione assestata 2009 (al 23.11.2009);							€
CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	1.050.430,36	1.081.293,36	1.283.275,00	954.769,00	940.769,00	940.769,00	-25,60
CONTRIBUTI E TRASF. CORR. DALLA REGIONE	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	31.262.622,77	36.557.223,91	48.146.541,38	38.819.523,69	40.323.979,10	40.063.498,10	-19,37
CONTRIB. E TRASF. DA REGIONE PER FUNZ. DEL.	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	36.345.074,98	37.057.271,56	38.836.020,59	41.180.000,00	43.000.000,00	43.000.000,00	6,04
CONTRIB.E TRASF.DA ORGANISMI COMUNIT. E INTERN.	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	240.800,00	167.705,81	30.000,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00	518,33
CONTRIB. E TRASF.CORR. DA ALTRI ENTI SETT. PUBBL.	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	743.010,01	1.047.360,70	1.293.395,12	1.334.976,88	1.007.187,83	1.007.187,83	3,21
TOTALE	69.641.938,12	75.910.855,34	89.589.232,09	82.474.769,57	85.457.435,93	85.196.954,93	-7,94

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate, trasferite o in avvalimento, ai piani o programmi regionali di settore..

Finanziamento Regione F. V. G. per attuazione interventi in materia diritto allo studio L'intervento finanziario in materia di diritto allo studio assume un'importanza fondamentale per le famiglie, soprattutto in periodi di crisi economica. Appare, pertanto, oltremodo opportuno valutare le possibilità di incremento dei fondi e, al fine di accelerare la procedura di erogazione, il trasferimento della competenza in capo alle Province.

Si sottolinea che attualmente non vi è alcun trasferimento in termini di risorse di personale o di rimborso delle spese necessarie per la gestione dei contributi previsti dalla legge regionale 9/2000 (contributi a favore di istituti scolastici non statali che realizzano progetti di sviluppo e miglioramento della qualità dei servizi scolastici) e per la gestione degli adempimenti in materia di educazione degli adulti.

Finanziamenti regionali in materia di ambiente Le deleghe in materia ambientale in questi ultimi anni non sono state bilanciate con corrispondente trasferimento di risorse adeguate per l'esercizio delle funzioni delegate.

Finanziamenti regionali in materia di politiche agricole e servizi agro-ambientali Si evidenzia per il progresso la carenza di trasferimenti regionali in rapporto alle necessità emergenti dalle funzioni trasferite che, in alcuni casi, sono state solo in parte coperte con fondi propri provinciali. Relativamente alle strade interpoderali non è stato addirittura possibile operare alcun riparto di fondi causa la mancanza di trasferimenti.

Finanziamenti regionali in materia di lavoro: i fondi trasferiti sono correlati alle attività, in particolare quelli relativi agli incentivi per le politiche attive del lavoro, per i disabili, per i progetti regionali di sostegno alle assunzioni e alle nuove imprese avviate da disoccupati e ai fondi per l'attività di potenziamento dei Centri per l'impiego. Per quanto riguarda i trasferimenti legati al collocamento mirato dei disabili, generalmente i fondi non sono sufficienti a coprire le richieste di sgravi contributivi presentate ai sensi dell'art. 13 ora modificato. Si intende quindi provvedere con il fondo provinciale, anche se attualmente si è in attesa degli sviluppi normativi della questione. Sono previsti inoltre trasferimenti regionali correlati al funzionamento dei Centri per l'Impiego e all'esercizio delle competenze trasferite: in base agli indirizzi contenuti nel Programma triennale, la Regione individua con Regolamento forme e modalità di sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti, ivi compreso il potenziamento degli uffici preposti ai medesimi compiti e funzioni. I trasferimenti regionali e statali tengono conto solo in parte dei costi che l'Ente deve complessivamente sostenere per l'esercizio diretto delle competenze in materia, per il coordinamento dei 10 CPI e della pluralità di interlocutori istituzionali, nonché dei costi indiretti dovuti per l'elevato turn-over di personale.

Finanziamenti regionali per attività culturali La legge regionale 24/2006 ha conferito ai Comuni (singoli e associati) le funzioni e i compiti amministrativi inerenti al sostegno di attività culturali di interesse locale e alle Province le funzioni di sostegno ad attività culturali di preminente interesse

provinciale. Tali attività sono sostenute con i fondi di bilancio dei singoli enti in quanto i finanziamenti erogati dalla Regione ai sensi della citata legge – diversamente da quanto accadeva almeno per una parte degli interventi in passato – non sono a destinazione vincolata (rimane tale solo il finanziamento alle S.O.M.S.I.).

Finanziamenti regionali in materia di promozione della lingua e cultura friulana Fino al 2006 compreso, la gestione della L.R. 15/96 da parte delle Province era regolata dall'art. 18, secondo il quale i programmi, definiti dalle Amministrazioni provinciali sulla base delle proposte presentate dai soggetti operanti nei rispettivi territori, erano trasmessi alla Regione per il loro finanziamento mediante apposite assegnazioni finanziarie a valere sul bilancio regionale, previa verifica della loro coerenza con gli indirizzi generali indicati dall'Agenzie Regionâl pe Lenghe furlane. L'art. 26 della L.R. 27/11/2006, n. 24 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti Locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura e sport” ha attribuito alle Province una competenza diretta per le “funzioni attinenti alla promozione delle attività realizzate da organismi pubblici e privati senza fini di lucro per la tutela della lingua friulana e delle parlate minori”. Il medesimo provvedimento ha disposto l'abrogazione dell'art. 18 e dell'art. 19, 1° comma, della L.R. 15/96.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, leggi speciali, elezioni, ecc.).

Finanziamenti statali in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche: L'art. 15 della Legge 482/99, sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, prevede la corresponsione di contributi agli Enti locali per l'attuazione delle norme stabilite dalla legge stessa. Sulla base del D. Lgs. 223/2002, a partire dai fondi dell'esercizio 2003, la gestione dell'attività amministrativa per l'attuazione dell'art. 15 della legge 482/99 è passata alla Regione Friuli Venezia Giulia. Finora la Provincia di Udine ha ricevuto ogni anno finanziamenti per i progetti di tutela presentati registrando, tuttavia, a partire dal 2003 (vale a dire dal passaggio della gestione dallo Stato alla Regione) un forte e progressivo calo dei fondi erogati a valere sulla legge in oggetto. Con l'esercizio 2003, infatti, sono stati concessi alla Provincia di Udine € 394.800,00; con l'es. fin. 2004 € 338.804,00; con l'es. fin. 2005 € 175.682,00, con l'es. 2006 € 55.400,00 e con l'es. 2007 € 66.000,00 (per quanto riguarda, invece, l'es. fin. 2008 la Regione non ha ancora comunicato l'entità del finanziamento).

Finanziamenti statali in materia di lavoro: rispetto al trasferimento dei fondi del 2009 il Ministero ha previsto, con l'assistenza tecnica dell'ISFOL e in accordo con le Regioni, un sistema di monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse finanziarie. Pertanto il loro utilizzo è stato legato ad obiettivi di potenziamento e non a spese di ordinaria amministrazione. In caso di ulteriori trasferimenti quindi si prevede un analogo utilizzo.

Costituzione Associazione “Comunità delle Province Friulane”: ai sensi dell'art. 29 della L.R. n° 1/2006, i Consigli delle Province di Pordenone e Udine, rispettivamente con deliberazioni n. 29 e 30 del 29/08/2007, hanno deliberato la costituzione dell'Associazione “Comunità delle Province Friulane”, approvandone contestualmente l'Atto Costitutivo, poi sottoscritto il 28/09/2007, ed il relativo

Regolamento di funzionamento. Con deliberazione dell'Esecutivo della Comunità delle Province Friulane n. 2 del 20/11/2008 è stata approvata, altresì, l'istituzione di Uffici comuni o la delega ad un unico Ufficio per la condivisione delle iniziative e la collaborazione della realizzazione di azioni per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana.

Le Giunte Provinciali di Udine e di Pordenone, rispettivamente con deliberazioni n. 113 del 11/05/2009 e 150 del 27/05/2009, hanno approvato ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Comunità, nell'ambito delle funzioni e dei servizi da associare sulla base delle previsioni dell'art. 6 del Regolamento medesimo, il progetto per la tutela e valorizzazione della lingua e cultura friulana, nonché, ai sensi degli articoli 5, 7, 8 e 11 del Regolamento in questione, la Convenzione attuativa (n. 5228 del 21/07/2009) per la realizzazione associata del predetto progetto da finanziarsi integralmente a mezzo dei fondi assegnati dalla Regione F.V.G., così come approvato con deliberazione n. 2 del 20/04/2009 dall'Assemblea della Comunità delle Province Friulane.

I Presidenti pro-tempore della Comunità delle Province Friulane annualmente formuleranno richiesta di accesso al fondo regionale onde finanziare apposito progetto per la gestione associata della promozione delle identità linguistiche locali del territorio della Comunità delle Province Friulane (fino al mese di settembre 2009 il Presidente pro-tempore era l'on. Fontanini, nel 2010 la presidenza della Comunità delle Province Friulane rimarrà alla Provincia di Pordenone e nel 2011 di nuovo alla Provincia di Udine).

Finanziamenti regionali in materia di trasporti La somma indicata in relazione ai “Finanziamenti regionali in materia di trasporti – Corrispettivo contratto TPL” è pari al corrispettivo a base d'asta, comprensivo del ribasso pari ad EURO 372.181,20, utilizzato per l'effettuazione dei “servizi di emergenza”, come da Contratto di servizio per l'Unità di Gestione Udinese che regola i rapporti economici e gestionali tra questo ente concedente e l'azienda aggiudicataria del servizio di T.P.L., maggiorato dell'I.V.A. dovuta per legge, dell'adeguamento ISTAT riferito all'anno precedente e dell'importo relativo all'istituzione del collegamento marittimo Lignano – Marano, adeguato analogamente all'indice ISTAT riferito all'anno precedente.

La posta precedentemente indicata ai “Finanziamenti regionali in materia di trasporti – Fondi per lo sviluppo della montagna” e relativa alla quota annua di contribuzione regionale inerente gli interventi mirati a favorire l'attuazione di servizi integrati del trasporto pubblico – art. 15 L.R. 13/01 come modificato dall'art. 4, commi 28 e 29 della L.R. 3/02, non è stata riproposta per il triennio poiché sono stati sospesi i trasferimenti regionali all'uopo destinati, allo scopo di impiegare utilmente le risorse ancora disponibili dalle concessioni precedenti. La logica dell'intervento risiede nell'attivazione di servizi integrativi che favoriscano i comuni montani e le frazioni minori, disagiati sia geograficamente che socialmente, ricadenti nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico e ancora non serviti dal trasporto pubblico locale. A tal fine il Servizio Trasporti ha predisposto il “Regolamento provinciale per la disciplina dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi mirati a favorire l'attivazione di servizi integrativi del T.P.L.” che stabilisce principi e criteri di accesso alla graduatoria, in conformità ai principi di economicità, funzionalità e coerenza con quanto già realizzato in materia di trasporti sul

territorio provinciale. La risposta negli ultimi anni è stata buona ma giunti ormai al penultimo anno di gestione del Contratto di Servizio principale, al quale i servizi integrativi sono agganciati sia dal punto di vista qualitativo che economico, il Servizio ha effettuato la ricognizione dei fondi disponibili proponendone l'utilizzo nei termini di un'unica progettualità, di più ampio respiro nel territorio montano (servizio di vallata p.es.). I trasferimenti regionali in tema di promozione, incentivazione e pubblicizzazione del mezzo di trasporto pubblico discendono dalla L.R. n. 24/2006 di conferimento di compiti e funzioni amministrative agli enti locali in materia, tra l'altro, di trasporto pubblico locale. E' stato stipulato un accordo di collaborazione con l'azienda concessionaria, nella logica della piena cooperazione con gli altri attori del sistema della mobilità pubblica, per l'attuazione di tutte le azioni e gli interventi volti alla promozione e pubblicizzazione del servizio, con diversificazione delle iniziative tramite marketing dei prodotti che formano le offerte caratterizzanti i pacchetti indirizzati a target diversificati di utenza, con successivo monitoraggio e misurazione dei risultati parziali e generali delle campagne informative e prassi instaurate.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

Finanziamento ordinario dello stato E' l'ultimo tipo di trasferimento erariale a favore delle Province ed è effettuato per la copertura dei servizi essenziali. In assenza di altre informazioni è stato confermato il dato storico.

Finanziamenti regionali ordinari I finanziamenti regionali sono stati inseriti, in base alla legislazione vigente, sulla base del dato iniziale 2009 anche se sono state preannunciate, in sede di Consiglio delle autonomie locali, riduzioni dei trasferimenti anche a carico delle autonomie locali. L'impostazione del bilancio 2010, nonostante ciò, è stata operata prevedendo che parte dell'avanzo di amministrazione 2008, che non sarà volutamente applicato nel 2009, potrà attutire l'impatto del calo dei trasferimenti quantificato in base alle notizie ufficiose di questi giorni.

Separatamente sono stati inseriti anche i fondi relativi al comparto unico, ai trasferimenti ex legge regionale 24/06 ed agli altri trasferimenti regionali per spese di funzionamento sinora confermati nel dato storico anche nelle previsioni della legge in fase di approvazione.

Finanziamenti da privati in materia di promozione della lingua e cultura friulana: La Unicredit Banca S.p.A. a partire dal 2006 ha contribuito alla realizzazione di diverse iniziative di promozione delle lingue minoritarie, attraverso l'erogazione di un fondo annuale all'Amministrazione Provinciale. In continuità con quanto avviato lo scorso anno anche per il 2010 verrà erogato un fondo annuale pari a € 60.000,00 per la realizzazione di progetti di valorizzazione della cultura locale nonché per iniziative di promozione e salvaguardia delle lingue minoritarie del territorio provinciale.

2.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

TAB. 2.2.3.1 PROVENTI EXTRA-TRIBUTARI							
Accertamenti di competenza: Consuntivi 2007, 2008 e previsione assestata 2009 (al 23.11.2009);							€
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	1.010.403,21	4.221.639,99	4.641.290,00	3.081.290,00	3.086.290,00	3.086.290,00	-33,61
PROVENTI DAI BENI DELL'ENTE	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	1.273.754,17	1.078.776,33	1.179.301,76	1.264.206,92	1.213.325,92	1.221.614,92	7,20
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	4.272.594,83	3.891.862,00	3.370.000,00	3.230.000,00	3.650.000,00	3.950.000,00	-4,15
UTILI AZIENDE SPEC.E PARTECIP.-DIVID.DI SOCIETA'	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	213.416,42	115.753,92	42.618,50	30.000,00	30.000,00	30.000,00	n.c.
PROVENTI DIVERSI	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	7.242.030,18	14.982.063,92	18.529.835,03	10.193.777,55	10.313.777,55	10.313.777,55	-44,99
TOTALE	14.012.198,81	24.290.096,16	27.763.045,29	17.799.274,47	18.293.393,47	18.601.682,47	-35,89

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Diritto di iscrizione nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero e/o autosmaltimento rifiuti. In base al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21.07.98 n. 350 le imprese, che hanno l'obbligo d'iscrizione nel registro previsto dall'allora vigente D.Lgs. 22/97 artt. 32 e 33, ora riformulato con D.Lgs. 152/06 (art. 216 c. 15), continuano a versare alla Provincia territorialmente competente un diritto d'iscrizione annuale. L'entità del diritto d'iscrizione è stabilita dal Decreto 350/98 in relazione alle attività e alle quantità dei rifiuti trattati.

Diritti di segreteria La riscossione dei diritti di segreteria è prevista dalla Legge n. 604/1962. I proventi iscritti sono rapportati agli importi verificati negli anni precedenti e sono da ritenersi congrui in relazione agli atti soggetti a rogito in base alle disposizioni di legge..

Diritti e rimborsi relativi alla Motorizzazione civile I servizi sono svolti al servizio di utenti privati e di operatori del settore che svolgono la propria attività in modo professionale. I proventi derivanti dai suddetti servizi corrispondono alle tariffe applicate e stabilite a livello ministeriale.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Proventi dei beni dell'ente - Proventi da fabbricati Si tratta di beni di proprietà provinciale concessi in locazione a diversi soggetti (fabbricato in Udine - viale Diaz n. 60 locato all'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli: piano terra - parte ovest e 1° piano parte est e ovest; fabbricato sito in Udine - piazza Primo Maggio in locazione al Ministero dell'Interno ad uso Alloggio Prefetto; fabbricato in Udine - via della Prefettura locato al Ministero dell'Interno ad uso Uffici Prefettura; fabbricato in Tolmezzo locato al Ministero dell'Interno per uso Caserma VV.FF.; fabbricato in Udine concesso in locazione ad uso Archivio di Stato; locale in Udine - via della Prefettura locato ad uso Caffè Tomaso; fabbricato in Codroipo ad uso ASS n. 4; fabbricato in Udine - viale Diaz n. 58 locato a diverse associazioni (n. 6); n. 2 appartamenti siti in Udine locati ad ex dipendenti provinciali; n. 1 appartamento sito in Udine, presso un Istituto scolastico, locato ad uso alloggio custode; n. 1 appartamento sito in Cividale del Friuli, presso un Istituto scolastico, locato ad uso alloggio custode, n. 1 appartamento sito in Cividale del Friuli, locato all'Università della Terza Età "Paolo Naliato". I canoni di locazione, alle rispettive scadenze contrattuali, saranno sottoposti a revisione per essere aggiornati agli attuali valori di mercato.

Canoni per concessione in uso locali scolastici Trattasi di entrate correlate ad attività tese ad assicurare la disponibilità di spazi nel settore sportivo, ricreativo, culturale e didattico. Gli spazi principali sono quelli dell'Auditorium Zanon e di 15 palestre scolastiche, a cui dal 2008 si è aggiunta la nuova palestra del Liceo Stellini di Udine. I canoni per l'uso dei vari locali vengono aggiornati annualmente. Trattandosi però di spazi ad uso principale degli istituti scolastici ed in considerazione delle agevolazioni concesse dalla normativa vigente a favore della pratica sportiva

dilettantistica, le entrate non coprono il complessivo costo di gestione degli spazi. Nel 2009, seguito del rilevante aumento degli oneri di gestione delle palestre (riscaldamento, energia elettrica, acqua etc.) nonché delle opere di miglioramento effettuate nei riguardi di alcune palestre scolastiche provinciali l'Amministrazione ha dovuto procedere a un adeguamento tariffario elevando le tariffe di circa il 10% rispetto all'anno precedente, quale minima copertura, non sufficiente, per gli oneri previsti.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Proventi per sanzioni – Protezione naturalistica I proventi per sanzioni relative a contravvenzioni elevate per infrazioni a norme riguardanti la caccia, la protezione e la tutela della fauna e dell'avifauna sono stati previsti in base all'andamento storico verificatosi negli ultimi anni.

Proventi per sanzioni – Trasporti pubblici locali Ai sensi dell'art.22, L.R. 20/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, il Servizio eleva sanzioni amministrative alle Aziende, ricomprese nelle fattispecie previste nel richiamato articolo, previa ispezione e rapporto degli ispettori a ciò deputati; la media delle sanzioni elevate a diverso titolo alle Aziende di trasporto è di poche unità annualmente considerate e regolarmente quietanzate. L'intera materia è stata peraltro novellata dalle disposizioni intervenute con L.R. n. 9/04 che ha introdotto la possibilità di sanzionare anche le aziende private, colmando in tal modo un vuoto normativo che si protraeva da anni e aggiornando gli importi delle sanzioni da applicare. Da rilevare l'entrata in vigore della L.R. n. 23/07 di attuazione del D.Lgs. n. 111/04 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità, per cui l'importo delle sanzioni attualmente varia da € 500,00 a € 25.000,00, fatta salva la possibilità del pagamento in misura ridotta.

Rimborso per attività di sorveglianza sulla regolarità del servizio di TPL - Servizio Trasporti Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g) del Contratto di Servizio datato 11/12/00 l'Azienda concessionaria del servizio di TPL deve corrispondere annualmente alla Provincia di Udine una somma pari ad € 0,001 (Lire 0,70) per ogni Km della percorrenza annua prevista dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale per l'Unità di Gestione, a titolo di rimborso per le spese di sorveglianza sulla regolarità dei servizi. L'importo rimane costante poiché non è indicizzato.

Recupero maggiori oneri per cause di forza maggiore - Servizio Trasporti Dopo la sottoscrizione del secondo Atto aggiuntivo al Contratto di Servizio principale del 11/12/00, si è notevolmente semplificata la complessa e articolata procedura che regolava le autorizzazioni provinciali alle deviazioni sul territorio, da parte dell'azienda concessionaria, per causa di forza maggiore o per interventi su sede viaria da parte di soggetti gestori o proprietari della strada. La risoluzione di problematiche relative alla burocratizzazione del procedimento in parola, hanno contribuito ad una più razionale ripartizione dei carichi di lavoro e delle competenze all'interno del servizio, pur senza derogare ai compiti istituzionali di controllo sul territorio, effettuati dagli ispettori tecnici. Nella stesura dell'Atto aggiuntivo si sono affrontate le problematiche relative al riconoscimento di una

determinata alea in capo all'azienda concessionaria, nella quale dovessero essere ricomprese le eventuali percentuali aumentative delle percorrenze di esercizio, determinate dai fattori sopra descritti, quindi di fatto non essere considerate onerose se non derivanti dall'aumento dei costi fissi previsti dal Piano Regionale del T.P.L e comunque, non superiori all'1% del corrispettivo contrattuale annuo. Risulta evidente che, così operando, l'Amministrazione provinciale si accolla i maggiori oneri derivanti dalle cause sopradescritte solo in caso di superamento della soglia dell'1% prevista contrattualmente. La posta iscritta a bilancio in uscita riveste carattere per lo più cautelativo, stante la congruità della percentuale introdotta rispetto alle modifiche temporanee monitorate nel corso degli anni. La gestione della materia è stata redistribuita tra gli uffici preposti in virtù di un migliore coordinamento delle funzioni collegate allo stesso procedimento di variazione, dove si incrociano fasi di controllo tecnico e amministrativo, contabilizzate trimestralmente.

Fondo provinciale per il diritto al lavoro dei disabili Per quanto riguarda il Fondo provinciale per il diritto al lavoro dei disabili si ribadiscono le criticità legate all'applicazione delle norme della L. 68/99 per l'utilizzo delle somme raccolte derivanti da sanzioni e contributi esonerativi applicati alle aziende che non ottemperano (o sono parzialmente esonerate dall'ottemperanza) all'obbligo di assunzione di disabili, situazione che, di fatto, non facilita le Province nell'azione di inserimento lavorativo mirato. Dal 2010 saranno attivate nuove iniziative sperimentali riguardanti le agevolazioni per assicurare diritto al lavoro dei disabili.

Rimborso Regione per spese relative agli Uffici del Lavoro L'importo del rimborso della Regione per le spese relative agli Uffici del Lavoro, confermato per il 2009, era inadeguato in quanto non veniva riconosciuto alcun adeguamento agli aumenti legati all'inflazione. Con la finanziaria Regionale si prevede per il 2010 una drastica riduzione, superiore al 50%. Negli interventi per il potenziamento dei Centri per l'impiego la Provincia dovrà attenersi all'attuazione degli "standard minimi" fissati dalla Regione e inclusi nel "Piano Operativo Provinciale dei Servizi per il Lavoro - Programmazione 2007-2013 - Annualità 2009-2010".

Utili netti delle aziende speciali e partecipate - dividendi di società Le previsioni sono state prudenzialmente stimate sulla base delle entrate relative all'anno 2009.

Interessi da CDDPP per retrocessione La retrocessione parziale di quote di ammortamento su somme non erogate dalla Cassa depositi e prestiti è stata prevista dall'art. 9 del D.M. 07/01/98, il quale dispone che in corrispondenza delle somme rimaste da erogare sui mutui in ammortamento venga annualmente retrocessa agli Enti pagatori un importo a ristoro dell'ammortamento pagato su somme non fruite, calcolato, in base a quanto dispone la circolare 1255 del 27/01/05, sulla base dell'Euribor 6 mesi rilevato semestralmente. La stima per il 2010 è stata fatta in via del tutto

presuntiva, vista la difficoltà di ottenere dati certi da parte della Cassa Depositi e prestiti, ed in forte contrazione rispetto allo stanziamento 2009 in considerazione del calo dei tassi di riferimento..

La previsione dell'entrata per interessi attivi sulle giacenze di cassa è stata effettuata sulla base del dato inerente la gestione delle eccedenze di cassa del 2009 in parziale riduzione rispetto allo stanziamento iniziale del corrente anno, ma tenendo conto dei nuovi investimenti conclusi nell'ultimo periodo che, nonostante il forte calo dei tassi, dovrebbe comunque garantire la sostanziale realizzazione dello stanziamento previsto.

Risparmio interessi da operazioni SWAP:

Risparmio interessi da operazioni SWAP: Il risparmio di interessi di ammortamento mutui, derivanti dall'operazione di SWAP concluse nel 2003 è stato quantificato in base al dato storico ed alla proiezione di introito ipotizzata in base all'andamento della curva forward.

Rendite provenienti da lasciti - Lascito Zanon, Lascito Partanni Trattasi di lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio per residenti in Provincia di Udine. Il lascito Zanon è rivolto a studenti meritevoli iscritti alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Padova e a un seminarista studente di teologia segnalato dall'Arcivescovo di Udine. L'importo annuo della rendita del lascito Partanni è di circa € 3.500,00 e la sua destinazione a favore di attività concernenti l'istruzione è più recente. Le borse di studio, per volontà del testatore, sono destinate in favore di "giovani (maschi o femmine) friulani di Cividale del Friuli e non provenienti da altre Regioni, che si siano distinti in profitto ed abbiano tendenza ed attitudine per le arti (in particolare: disegno, pittura, musica)". Nel triennio, sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, verranno avviate ulteriori procedure concorsuali aventi come finalità l'assegnazione di nuove borse di studio.

Contributi da enti del settore privato. Da alcuni anni la Fondazione CRUP sostiene finanziariamente le attività promosse dalla Provincia di Udine nei settori della cultura e dei beni culturali attraverso un contributo annuale erogato direttamente all'Amministrazione provinciale, il cui finanziamento è stato ridotto nel 2009, ma se ne prevede il mantenimento costante.

Diritti e rimborsi relativi alla Motorizzazione civile Gli importi introitati per i diritti, vanno depurati della quota spettante al Ministero per la fruizione dei servizi centralizzati del CED, ancora da definire e oggetto di trattativa tra Regione e Stato; gli importi introitati per le targhe vanno totalmente riversati al Poligrafico dello Stato; gli importi introitati per i bolli, vanno riversati totalmente all'Agenzia delle Entrate. Dal 17.08.09, non vengono più introitati i diritti derivanti dalle operazioni di revisione periodica dei veicoli effettuate dalle imprese di autoriparazione autorizzate, in quanto gli stessi vengono riversati direttamente e totalmente al Ministero Infrastrutture e Trasporti.

2.2.4 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

TAB. 2.2.4.1 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE							
Accertamenti di competenza: Consuntivi 2007, 2008 e previsione assestata 2009 (al 23.11.2009);							€
	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	17.253,73	11.612,28	25.318,05	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO	0,00	2.939.965,54	0,00	0,00	0,00	0,00	n.c.
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	14.067.237,51	22.846.203,42	22.659.755,38	16.001.422,32	9.801.588,53	9.801.588,53	-29,38
TRASF. DI CAP. DA ALTRI ENTI DEL SETT.PUBBL.	31.675,44	3.254.421,44	1.295.675,44	15.346,30	15.346,30	15.346,30	-98,82
TRASFERIMENTI DI CAPITALE ALTRI SOGGETTI	22.893,55	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	n.c.
TOTALE	14.139.060,23	29.052.202,68	24.430.748,87	16.033.768,62	9.833.934,83	9.833.934,83	-34,37

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Trasferimenti nel settore trasporti Ai sensi della L.R. n. 24/06 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali anche in materia di mobilità e trasporto pubblico locale, art. 28, sono soppressi i procedimenti regionali relativi alla concessione ed erogazione dei contributi ai Comuni per l'acquisto di scuolabus come pure quelli relativi agli incentivi finanziari per l'acquisto e la trasformazione dei taxi e dei noleggi con conducente per l'utilizzo da parte dei soggetti diversamente abili e per l'acquisto e la trasformazione dei taxi e dei n.c.c., al fine di promuovere azioni concrete per riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico. Parimenti l'art. 28 sopprime il procedimento regionale relativo alla concessione di contributi per l'adeguamento degli autobus per l'utilizzo da parte dei soggetti diversamente abili, nonostante le iniziative predette siano tutte congruenti con la finalità espressa nel Piano di Mobilità delle persone handicappate in conformità alle disposizioni della L. 5.02.1992, n. 104, contenuto nel P.R.T.P.L. e quindi con valenza decennale. E' in questa logica che si è valutata l'opportunità di uno stanziamento pluriennale provinciale che permetta il soddisfacimento dell'intervento a favore dello svecchiamento del parco scuolabus dei comuni. Attualmente sono ancora in corso i finanziamenti regionali relativi al quinquennio 2005-2009 e le medesime annualità relative al quinquennio 2005-2009 finanziato con fondi dell'assessorato provinciale. L'utilità sociale di tale attività è dimostrata ancora una volta dai numeri, visto che dal 1998 ad oggi sono stati finanziati una ottantina di scuolabus nuovi. Ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 24/06 le Province esercitano le funzioni di concessione ed erogazione di incentivi finanziari, previsti da legge statali a favore della Regione, anche mediante utilizzo diretto, in materia di realizzazione di pensiline e infrastrutture previste nel Piano regionale del T.P.L. L'importo annualmente trasferito è onnicomprensivo degli interventi prima gestiti separatamente dalla Direzione regionale competente e spetta alla provincia determinare le priorità da soddisfare. E' necessario che il programma di realizzazione/ completamento delle infrastrutture al servizio del T.P.L. sia portato a termine anche con riferimento alla strategicità che le infrastrutture previste rivestono nella formulazione del nuovo Piano regionale integrato dei trasporti pubblici che, seppur non ancora approvato dalla Regione, dovrebbe costituire il documento programmatico di base per la nuova gara per l'individuazione del nuovo gestore del servizio pubblico su gomma nel F.V.G. A seguito della soppressione del procedimento regionale relativo alla concessione ed erogazione dei contributi per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili, come sopra ricordato, non sono più previsti trasferimenti e poiché i contributi regionali pregressi hanno consentito l'allestimento di una minima parte dei mezzi della flotta, rimane incompiuta la gran parte di un'azione con forte impatto non solo sui soggetti disabili ma anche sull'utenza anziana. Sarebbe opportuno che le economie verificatesi in altri settori degli

interventi programmati per la mobilità dei soggetti diversamente abili potessero essere impiegate per la realizzazione di ulteriori allestimenti di mezzi almeno sino alla scadenza naturale del contratto.

Alienazione di beni patrimoniali Alienazione di beni immobili Sono rispettati i vincoli d'impiego delle entrate da disinvestimenti, come di seguito illustrato:

ENTRATE DA DISINVESTIMENTI ANNO 2010

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (TERRENI - RELITTI STRADALI)	€ 15.000,00
ALIENAZIONE BENI MOBILI (AUTOVETTURE)	€ 2.000,00
TOTALE	€ 17.000,00

DESTINAZIONE:

- € 12.000,00 ACQUISTO BENI SERVIZIO INFORMATICA
- € 5.000,00 ACQUISTO BENI RISORSE FAUNISTICHE EVENATORIE

ENTRATE DA DISINVESTIMENTI ANNO 2011

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (TERRENI - RELITTI STRADALI)	€ 15.000,00
ALIENAZIONE BENI MOBILI (AUTOVETTURE)	€ 2.000,00
TOTALE	€ 17.000,00

DESTINAZIONE:

- € 12.000,00 ACQUISTO BENI SERVIZIO INFORMATICA
- € 5.000,00 ACQUISTO BENI RISORSE FAUNISTICHE EVENATORIE

ENTRATE DA DISINVESTIMENTI ANNO 2012

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (TERRENI - RELITTI STRADALI)	€ 15.000,00
ALIENAZIONE BENI MOBILI (AUTOVETTURE)	€ 2.000,00
TOTALE	€ 17.000,00

DESTINAZIONE:

- € 12.000,00 ACQUISTO BENI SERVIZIO INFORMATICA
- € 5.000,00 ACQUISTO BENI RISORSE FAUNISTICHE EVENATORIE

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Lavoro e collocamento Come già evidenziato nelle considerazioni riguardanti i Contributi e trasferimenti correnti, la posta indicata è stata prudenzialmente contenuta a un livello inferiore a quello degli anni precedenti in quanto allo stato attuale non è possibile ancora conoscere quali saranno i contenuti effettivi delle azioni che saranno previste dalla Regione nel quadro della riformulazione dell'Obiettivo 2 2007-2013.

2.2.5 ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

Accertamenti di competenza: Consuntivi 2007, 2008 e previsione assestata 2009 (al 19.11.2009);

€

TAB. 2.2.5.1 ACCENSIONI DI PRESTITI							
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	6.965.995,37	11.445.753,37	27.178.509,48	24.528.085,51	8.930.000,00	8.000.000,00	-9,75
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.c.
TOTALE	6.965.995,37	11.445.753,37	27.178.509,48	24.528.085,51	8.930.000,00	8.000.000,00	-9,75

TAB. 2.2.6.1 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA							
RISCOSSIONE DI CREDITI	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	18.821.849,63	45.031.175,18	51.427.000,00	30.462.750,00	30.200.000,00	30.200.000,00	-40,77
ANTICIPAZIONI DI CASSA	Trend storico			Programm. plurienn.le			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.%09-10
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.c.
TOTALE	18.821.849,63	45.031.175,18	51.427.000,00	30.462.750,00	30.200.000,00	30.200.000,00	-40,77

2.2.5.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

L'ammontare dei mutui previsti nel triennio permette il rispetto dell'obiettivo di riduzione del rapporto debito/pil come previsto dal Decreto del Presidente della Regione nr. 64 del 19/03/07 avente ad oggetto il patto di stabilità. Le disposizioni di tale decreto sono confermate anche per il 2010-12, almeno fino all'eventuale deliberazione delle nuove disposizioni.

2.2.5.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti d'entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Dimostrazione della capacità di indebitamento

	€
Entrate correnti Conto del Bilancio 2008	127.674.599,68
Quote delegabili 15% - limite di indebitamento	19.151.189,95
Limite di deficitarietà 13%	16.597.697,96
Interessi su mutui in ammortamento all'1.1.2010 al netto delle contribuzioni statali e regionali sulla spesa	2.629.978,09
Quota disponibile per la capacità di indebitamento	16.521.211,86
Quota disponibile per l'indice di deficitarietà	13.967.719,87

2.2.6.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria:

Non è prevista l'utilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 Altre considerazioni e vincoli

Fondo rotativo per la progettualità: recupero fondi mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Il Fondo rotativo per la progettualità consente di finanziare gli oneri per incarichi di progettazione di opere finanziate in conto mutuo-bop, in quanto anche le spese di progettazione delle opere pubbliche devono essere considerate in conto capitale. Il finanziamento della spesa per incarichi nel 2010 è stato, quindi, finanziato con tale modalità, cioè con il recupero degli oneri per progettazioni relativi ad opere che sono state finanziate nel corso degli anni passati.